GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — LUNEDÌ 6 DICEMBRE — NUM. 284

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

del 5 dicembre 1875

Collegio elettorale di Piacenza — Marazzani voti 448, Pasquali 258, Carini 53. — Vi sarà ballottaggio fra Marazzani e Pasquali.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di sabato procedette anzi tratto allo scrutinio segreto sopra due progetti di legge discussi precedentemente: Resoconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato nel 1872; Bilancio di prima previsione dell'entrata del 1876, che furono approvati.

Approvò quindi altri tre disegni di legge: Convenzione di Parigi per l'unificazione del sistema metrico; Leva marittima del 1876, che non diedero luogo a discussione; e Disposizioni concernenti le controversie nascenti dagli atti esecutivi ordinati amministrativamente contro gli antichi agenti delle imposte dirette, del quale ragionarono i deputati Plebano, Bortolucci, il relatore Englen e il Ministro delle Finanze.

Infine si occupò di petizioni; di alcune delle quali, oltre ai relatori Macchi, Di Carpegna, Sforza-Cesarini, Sacchetti, trattarono i deputati Brescia-Morra, Salaris, Pissavini, Leardi, Di San Donato, Viarana.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2796** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 26 corrente mese, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Piove n. 454;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Piove num. 454 è convocato pel giorno 19 dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2791** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

CAPO I. — *Organizzazione del personale.*

Art. 1. Il personale dell'Amministrazione centrale della Guerra è costituito nelle seguenti tre categorie:

Di concetto;

Di ragioneria;

D'ordine.

Appartengono alla prima gli impiegati che sono chiamati alla direzione ed alla trattazione degli affari negli uffici amministrativi del Ministero;

Alla seconda gli impiegati cui è affidato il servizio delle ragionerie dell'Amministrazione centrale;

Alla terza gli impiegati incaricati della copiatura, registrazione, e spedizione degli atti e della loro conservazione.

Art. 2. Non ostante la distinzione delle categorie di concetto e di ragioneria, gli impiegati dell'una potranno far passaggio all'altra, ove ragioni di servizio lo richieggano, conservando la loro sede di anzianità.

Art. 3. Ad occupare le vacanze che si facciano nelle succitate due categorie, potranno, all'occorrenza, essere destinati ufficiali

dell'esercito, od impiegati dei personali dipendenti dalla Amministrazione della Guerra.

In questo caso, essi saranno considerati come effettivi nel personale dell'Amministrazione centrale, e riceveranno le loro competenze sul capitolo I del bilancio, continuando però ad essere inscritti nel ruolo dell'arma, o del personale, cui appartengono.

Art. 4. Nella tabella n. 2 annessa al presente decreto sono indicati i posti che gli uffiziali, ed impiegati succitati, possono, rispettivamente al loro grado e classe, occupare nel personale della Amministrazione centrale.

Art. 5. Altri uffiziali ed impiegati potranno essere comandati al Ministero in servizio temporaneo; ma essi continueranno ad essere computati nei quadri rispettivi, e ad essere pagati sui rispettivi capitoli del bilancio.

Art. 6. Il numero, i gradi, le classi e gli stipendi degli impiegati dell'Amministrazione centrale di ciascuna categoria sono quali appariscono dal quadro organico annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra (Tabella n. 1).

Potranno essere nominati impiegati in numero maggiore di quello determinato per ciascun grado e per ciascuna classe ogniqualvolta nei gradi e nelle classi superiori vi siano altrettante vacanze.

Art. 7. Per decreto firmato dal Nostro Ministro della Guerra saranno determinate le attribuzioni delle singole divisioni e degli uffizî, e sarà stabilita la ripartizione degli impiegati per ciascun ramo di servizio.

Capo II. — *Ammessioni e promozioni.*

Art. 8. I posti vacanti di sottosegretario e di computista di 2ª classe saranno conferiti in seguito ad esame di concorso, giusta le norme ed i programmi che pubblicherà il Ministro della Guerra.

A tali posti, come a quelli di sottosegretario e di computista di 1ª classe, potranno, dopo un esperimento negli uffici dell'Amministrazione centrale, essere anche nominati uffiziali ed impiegati dei personali dipendenti, col grado e colla classe che loro compete, secondo la tabella n. 2.

La loro sede d'anzianità sarà stabilita in base alla data di nomina al grado di cui trovansi rivestiti all'atto della loro ammissione, senza pregiudizio però degli attuali impiegati in pianta nel personale dell'Amministrazione centrale.

Art. 9. Le nomine ai posti vacanti d'ufficiale d'ordine saranno fatte a scelta fra gli scrivani locali.

Art. 10. La promozione a direttore capo di divisione ed a ragioniere capo ha luogo a scelta fra i capi sezione e capi sezione ragionieri di 1ª classe.

La promozione a capo sezione e capo sezione ragioniere ha luogo a scelta fra i segretari e ragionieri di 1ª classe, previo un esperimento non minore di tre mesi presso la divisione, ufficio o ragioneria in cui siavi la vacanza.

La promozione al grado di segretario e di ragioniere ha luogo fra i sottosegretari e computisti di 1ª classe, dietro esame di concorso, con tale norma, che d'ogni due posti vacanti, il primo spetta al merito, il secondo alla anzianità accompagnata da idoneità.

La promozione ad archivista capo avrà luogo a scelta fra gli archivisti di 1ª classe, e quella ad archivista di 3ª classe parimenti a scelta fra gli uffiziali d'ordine.

Art. 11. L'impiegato per ottenere una promozione deve contare due anni di servizio nel grado e nella classe immediatamente inferiori.

Art. 12. I sottosegretari di 1ª classe, quanto i computisti di 1ª classe, qualora, superati gli esami per l'avanzamento al grado superiore, non abbiano compiuti i due anni di grado e di classe di cui all'articolo precedente, potranno solo aspirare a coprire quei posti che si renderanno vacanti dopo che abbiano conseguita la condizione ora detta.

Art. 13. Il segretario di 1ª classe ed il ragioniere di 1ª classe, che, per tre volte chiamati all'esperimento per la nomina a capo sezione, sianvisi ognora rifiutati, od in seguito all'esperimento non fossero stati dichiarati idonei a questo ultimo grado, saranno esclusi da ogni avanzamento per l'avvenire, tanto nella carriera di concetto, quanto in quella di ragioneria.

Art. 14. I sottosegretari e computisti di 1ª classe, che non risultassero idonei in due esami per l'avanzamento ai gradi di segretario e di ragioniere, non saranno più ammessi ad una terza prova, e dovranno passare alla categoria d'ordine. Essi avranno diritto ad occupare il terzo delle vacanze che si faranno nel grado e nella classe di archivista di 3ª classe, prendendo posto fra i medesimi, giusta la loro anzianità di nomina a sottosegretario, o computista di 1ª classe.

Art. 15. L'impiegato che abbia subito una sospensione dall'impiego, non potrà aspirare ad alcun avanzamento, nè essere ammesso ad un esame di concorso, se non spirato un anno dal giorno della cessazione della sospensione.

Art. 16. L'impiegato in aspettativa non può aspirare all'avanzamento.

Art. 17. L'anzianità, per sè sola, non dà diritto a promozione; ma deve essere accompagnata da idoneità, da zelo e da diligenza.

Art. 18. L'anzianità è stabilita dalla data del decreto di nomina ad un grado o ad una classe; ed a parità, dalla data del decreto di nomina al grado ed alla classe inferiori.

In caso di parità di tutti i decreti di nomina e promozione, precederà il maggiore in età.

Art. 19. Nel computo dell'anzianità sarà dedotto:

1. Il tempo durante il quale l'impiegato fu sospeso dalle sue funzioni;

2. Il tempo passato in aspettativa per motivi di famiglia.

Art. 20. Le Commissioni d'esami sono nominate, volta per volta, per determinazione ministeriale.

Capo III. — *Disposizioni transitorie.*

Art. 21. Gl'impiegati dell'Amministrazione centrale, che attualmente hanno un grado non inferiore a quello di segretario, sono inscritti alla categoria di concetto, od a quella di ragioneria.

I capi archivisti saranno però scelti fra i segretari di 1ª classe.

Art. 22. La classificazione degli attuali applicati all'una piuttosto che all'altra categoria sarà fatta per Sovrano decreto, sulla proposta del Ministro della Guerra.

Però a coloro di essi che venissero classificati nella categoria d'ordine, ed aspirassero invece a quella di concetto o di ragioneria, sarà fatta facoltà di provare, mediante apposito esperimento, la loro idoneità ad appartenere a tali categorie.

Art. 23. Quelli fra gli applicati che avessero per esame ottenuta precedentemente l'idoneità all'avanzamento a segretario di 2ª classe dell'antico organico e non potessero per mancanza di posti conseguire il grado stesso, o quello di ragioniere di 2ª classe, saranno nominati segretari o ragionieri di 3ª classe del nuovo organico.

La loro classificazione nei gradi ora detti verrà fatta secondo le norme stabilite e l'affidamento avuto; e, per la loro promozione alla classe superiore, non sarà necessaria la condizione di cui all'articolo 11.

Art. 24. Qualora coll'attuazione del quadro organico stabilito dal presente decreto venisse a risultare un'eccedenza in qualche grado o classe di una delle tre categorie, saranno in meno occupati altrettanti posti quanti quelli delle eccedenze nel grado e nella classe corrispondenti per ragione di stipendio in altra categoria.

Art. 25. Gli impiegati attuali destinati ad un ufficio del nuovo ordinamento che sia retribuito con uno stipendio minore di quello di cui godono, conserveranno la differenza fino a che non siano

promossi, o non ottengano un collocamento diverso con stipendio pari o superiore.

Art. 26. Il presente decreto avrà effetto dal 1° gennaio 1876.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

N. 1.

QUADRO ORGANICO *del Personale dell'Amministrazione Centrale della Guerra.*

Numero dei posti		Stipendio annuo
1	Ministro . . . . L.	20,000
1	Segretario generale . . . . . »	8,000
4	Direttori generali . . . . . . »	8,000
	Categorie di concetto e di ragioneria.	
17	15 direttori capi di divisione e 2 capi ragionieri:	(*)
	8 di 1ª classe . . . . . . L.	6,000
	9 di 2ª classe . . . . . . »	5,000
44	41 capi sezione e 3 capi sezione ragionieri:	
	22 di 1ª classe . . . . . . »	4,500
	22 di 2ª classe . . . . . . »	4,000
100	88 segretari e 12 ragionieri:	
	33 di 1ª classe . . . . . . »	3,500
	33 di 2ª classe . . . . . . »	3,000
	34 di 3ª classe . . . . . . »	2,500
70	58 sottosegretari e 12 computisti:	
	35 di 1ª classe . . . . . . »	2,000
	35 di 2ª classe . . . . . . »	1,500
	Categoria d'ordine.	
1	Archivista capo di 1ª classe . . . . L.	4,000
6	Id. di 2ª classe . . . . »	3,500
10	Archivista di 1ª classe . . . . . »	3,000
20	Id. di 2ª classe . . . . . »	2,500
30	Id. di 3ª classe . . . . . »	2,000
40	Ufficiali d'ordine . . . . »	1,500
344		
60	Scrivani locali (Paga media) . . . . »	1,000
404		
	Personale di servizio.	
	Capi uscieri ed uscieri . . . . . . L.	30,400

(*) I 3 direttori capi di divisione di 1ª classe più anziani quando contino un decennio nel grado potranno conseguire lo stipendio di lire 7000. (Vedi quadro organico annesso al R. decreto 17 febbraio 1867).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra

RICOTTI.

N. 2.

TABELLA *indicante i posti vacanti che possono occupare, secondo i rispettivi gradi, nel Personale dell'Amministrazione Centrale della Guerra, gli Ufficiali dell'Esercito e gli Impiegati dei Personali dei Ragionieri d'Artiglieria e del Genio, e gli Impiegati civili contabili.*

GRADI		POSTI VACANTI che possono occupare nel Personale dell'Amministrazione Centrale della Guerra
degli Ufficiali	degli Impiegati	
Colonnello e tenente colonnello	—	Direttore capo di divisione e Capo ragioniere
Tenente colonnello e maggiore	Ragioniere capo d'artiglieria Ragioniere geometra capo del genio Contabile capo	Capo sezione e Capo sezione ragioniere
Capitano	Ragioniere principale d'artiglieria Ragioniere geometra principale del genio Contabile principale	Segretario e Ragioniere
Tenente	Ragioniere d'artiglieria Ragioniere geometra del genio Contabile	Sottosegretario e Computista di 1ª classe
Sottotenente	Aiutante ragioniere di artiglieria Aiutante ragioniere geometra del genio Aiutante contabile	Sottosegretario e Computista di 2ª classe

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra

RICOTTI.

NOMINE E PROMOZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 10 ottobre 1875:

I sottonominati **sottufficiali** sono promossi **sottotenenti contabili** nel corpo contabile militare:

Mussatto Giuseppe, furiere, destinato all'11° artiglieria;
Signorini Cesare, furiere maggiore, id. distretto Siena;
Barsante Oronte, id., id. 33° fanteria;
Amendola Nicola, id., id. 15° cavalleria;
De Michelis Gio. Battista, id., id. distretto Ancona;
Adalio Giovanni, furiere, id. distretto Siena;
Cavallini Giuseppe, furiere maggiore, id. 2° fanteria;
Giobbi Angelo, id., id. 23° fanteria;
Dosio Luigi, id., id. 19° fanteria;
Bellini Alfredo, id., id. 78° fanteria;
Cerrato Giuseppe, furiere, id. 37° fanteria;
Dodaro Francesco, id., id. distretto Reggio Calabria;
Castelli Luigi, furiere maggiore, id. distretto Milano;
Cerruti Pietro, furiere, id. distretto Teramo;
Zuccaro Benedetto, id., id. 23° fanteria;
Beltrandi Secondo, furiere maggiore, id. distretto Verona;

Ruffoni Natale, furiere, id. distretto Ancona;
Sogno Effisio, furiere maggiore, id. distretto Perugia;
Coha Paolo, id., id. 36° fanteria;
Garresio Gio. Battista, furiere, id. 77° fanteria;
Amione Carlo, id., id. 42° fanteria;
Sassone Frediano, id., id. 1° cavalleria;
Merlani Giovanni, id., id. 3° bersaglieri;
Boffi Giuseppe, id., id. 13° artiglieria;
Jodice Antonio, id., id. distretto Foggia;
Celiberti Angelo, id., id. distretto Potenza;
Armentani Edoardo, id., id. distretto Salerno;
Pes Giuseppe, id., id. distretto Cagliari;
Provera Eusebio, id., id. distretto Udine;
Borioli Michele, id., id. 7° artiglieria;
Nasia Francesco, id., id. 7° bersaglieri;
Corti Giuseppe, id., id. 16° fanteria;
Berio Giovanni, sergente, id. distretto Campobasso;
Vecchio Gaetano, furiere, id. 12° artiglieria;
Grimaldi Pietro, id., id. 8° artiglieria;
Gusmano Giuseppe, id., id. compagnia sanità Chieti;
Piacentino Pietro, id., id. 12° cavalleria.

Con R. decreto 11 ottobre 1875:

Manaira Domenico, tenente contabile distretto Rovigo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti dell'11 ottobre 1875:

I sottonotati **medici borghesi** sono nominati, a seguito degli esami sostenuti, **medici di corvetta** di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo con l'ordine di precedenza per ciascun di essi segnato, a decorrere dal 1° novembre 1875:

1. Valentino Francesco — 2. Moscatelli Teofilo — 3. Torella Andrea — 4. Abbamondi Luigi — 5. Calabrese Leopoldo — 6. Milone Filippo — 7. Montrésor Coriolano — 8. Stampacchia Raffaele — 9. Sbarra Giovanni — 10. Tedeschi Angelo — 11. Emiliani Antonio — 12. Giordano Fedele — 13. Silvestri Felice — 14. De Paolis Luigi — 15. Frezza Angelo.

Con R. decreto del 15 ottobre 1875:

Manca Agostino, luogotenente di vascello di 1ª classe in riforma, accordatogli il grado di capitano di fregata di 2ª classe.

Con R. decreto del 1° novembre 1875:

D'Ovidio Giuseppe, medico di fregata di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, accordatogli l'aumento paga di lire 600, per compiuto quinquennio nel grado, a decorrere dal 1° ottobre 1875.

Con RR. decreti del 10 novembre 1875:

Frezza Angelo, medico di corvetta di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, annullata e dichiarata come non avvenuta la nomina del di sopra uffiziale confertagli col R. decreto 11 ottobre 1875;

Ricci Emanuele, sottotenente nel Corpo R. fanteria marina, in riforma, accordatogli il grado di luogotenente nel Corpo medesimo;

D'Ostuni Francesco, medico di corvetta di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, collocato in aspettativa per un anno per motivi di famiglia a datare dal 1° dicembre 1875;

Grassi Giuseppe, id. id., dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione, a datare dal 1° dicembre 1875.

Con R. decreto del 12 novembre 1875:

Stampacchia Raffaele, medico di corvetta di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, annullata e dichiarata come non avvenuta la nomina del di sopra uffiziale confertagli col R. decreto 11 ottobre 1875.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 26 ottobre 1875:

Tulelli Pasquale, giudice al tribunale di Nicastro, collocato a riposo a sua domanda con grado e titolo onorifico di presidente di tribunale;

Carpi cav. Francesco, consigliere alla Corte d'appello di Bologna, id. id. con grado e titolo onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;

De Nardis comm. Gio. Antonio, consigliere alla Corte di cassazione di Napoli, dispensato da ulteriore servizio ai termini dell'art. 202 della legge sull'ordinamento giudiziario con titolo onorifico di presidente di sezione di Corte di cassazione.

Con RR. decreti 1° novembre 1875:

Fili Astolfone Ignazio, procuratore del Re al tribunale di Sciacca, tramutato in Sant'Angelo dei Lombardi;

Mantegazzi Carlo, pretore del mandamento di Cava Manara, nominato sostituto procuratore del Re al tribunale di Alessandria;

Pratis Carlo Luigi, uditore e vicepretore in Saluzzo, nominato aggiunto giudiziario al tribunale di Saluzzo;

Milano Gio. Battista, id. id. in Spezia, id. in Parma;

Giorelli Alberto, aggiunto giudiziario al tribunale di Genova, collocato in aspettativa a sua domanda per comprovati motivi di salute per mesi sei;

Marinelli Gherardo, giudice del tribunale di Catanzaro, id. id. id. per mesi due;

Russamanno cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Aquila, id. id. per mesi tre;

Pagano Vitali Francesco, sostituto procuratore del Re al tribunale di Caltanissetta in aspettativa per motivi di salute, confermato nell'aspettativa a sua domanda per altri mesi sei;

Sonzogno Giuseppe, giudice di tribunale id. id., id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 10 novembre 1875:

Casella Filippo, già procuratore del Re al tribunale di Fermo, in aspettativa per motivi di famiglia, accettata la volontaria dimissione dalla carica;

Comelli Giuseppe, giudice al tribunale di Mantova, collocato a riposo a sua domanda;

De Andreis Lorenzo, id. di San Remo, nominato vicepresidente al tribunale di Genova;

Crippa Pietro, id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio al tribunale di Pordenone;

Perrone Olinto, agg. giud. al tribunale di Napoli, in aspettativa per motivi di salute, id.;

Vico Emanuele, uditore in missione di vicepretore al mandamento Po in Torino, nominato agg. giud. al tribunale di Torino;

Peretti Antonio, pretore del mandamento di Albenga, nominato giudice del tribunale di San Remo;

Gatti Paolo, id. di Voghera, id. di Alessandria;

Speroni cav. Gerolamo, vicepresidente al tribunale di Genova, nominato presidente al tribunale di San Remo;

Meli cav. Gaetano, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi 6 a sua domanda;

Felici Augusto, sostituto procuratore generale alla sez. di Corte d'appello in Potenza, richiamato, a sua domanda, al precedente posto di procuratore del Re al tribunale di Rieti, revocando, per quanto lo riguarda, il decreto 11 ottobre corrente anno.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 10 novembre 1875:

Gianolio Sebastiano, cancelliere della pretura di Mortara, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese;

Cella Bernardo, id. di Triora, id., id. per altri mesi sei;

Marazio Achille, id. sezione Po in Torino, in aspettativa per motivi di famiglia, id. per altri mesi tre;

Mannelli Francesco, id. di Chieti, è, dietro sua domanda, collocato a riposo;

Oliveri Melchiorre, vicecancelliere della pretura di Castelvetrano, id. id.;

Quaglia Carlo, cancelliere della pretura di Carpeneto, è tramutato alla pretura del 3° mandamento di Bergamo;

Capriolio Vincenzo, id. del 3° mandamento di Bergamo, id. di Baldichieri;

Bobotti Stefano, id. di Baldichieri, id. di San Giorgio Lomellina;

Actis Pietro, id. di San Giorgio Lomellina, id. di Carpeneto;

Ferrazzi Emilio, alunno stabile, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vicecancelliere della pretura di Filottrano;

Guarriello Enrico, vicecancelliere della pretura di Montefusco, è tramutato alla pretura di Paduli;

Columbro Gennaro, id. di Paduli, id. di Montefusco;

De Introna Adriano, id. di Spinazzola, è nominato sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte di appello di Trani;

De Fabritiis Alfonso, già vicecancelliere di pretura dimissionario dalla carica, è nominato vicecancelliere della pretura di Torricella Peligna;

Venier Federico, reggente il posto di segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Viterbo, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Viterbo;

Billi Giovanni, cancelliere della pretura di Capua, è tramutato alla pretura di Aversa;

Ajello Luigi, id. di Caivano, id. di Capua;

Giribono Giuseppe, id. di Stella in Napoli, sospeso dalla carica, è richiamato in servizio e destinato alla pretura di Caivano.

Con decreto Ministeriale 2 novembre 1875:

Fioravanzi Eliodoro, cancelliere della pretura di Marcaria, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale 6 novembre 1875:

Aloè Orazio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Chieti, è sospeso dall'ufficio.

Con decreto Ministeriale 8 novembre 1875:

Orestano Gioacchino, vicecancelliere della pretura di Morreale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale 9 novembre 1875:

De Renzi Giacomo, cancelliere della pretura di Borgocollefegato, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Reale 1° novembre 1875:

Fornoni Orazio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Rieti, è dispensato dal servizio.

Errata Corrige. — Nella *Gazzetta* del 2 corrente, n. 281, fra le nomine e disposizioni fatte nel personale dell'ordine giudiziario, fu erroneamente stampato: « *Mazzucchi* comm. Celso, primo presidente della Corte di appello di Firenze, » invece di: « *Manzucchi* comm. Celso, primo presidente, ecc. ecc. »

Con decreto del Ministro delle Finanze in data 2 dicembre 1875 i notai signori Cinquini Vittorio e Socci Giovanni, residenti in Siena, Goglioso Antonio, residente in Porto Maurizio, Parmesan Luigi di Vicenza, e Siracusa Federico di Trapani, vennero accreditati presso le Intendenze di Finanza delle singole città in cui risiedono per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

È concessa anche per l'anno corrente, a tutti quei giovani, che nel luglio, o nell'ottobre passati furono impediti dal servizio militare di presentarsi agli esami di licenza liceale, una sessione straordinaria di esami.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 22, 24, 27 e 29 del corrente mese.

Il giorno delle prove orali sarà stabilito dalle Commissioni esaminatrici.

Roma, 4 dicembre 1875.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che la 24ª estrazione dei certificati del Tesoro, creati coll'editto pontificio 28 gennaio 1863, avrà luogo in Firenze nel giorno di venerdì 17 dicembre corrente, incominciando alle ore 9 antimeridiane, in una delle sale del palazzo di questa Direzione generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, nei modi determinati dal regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Il sorteggio seguirà sui 9333 certificati ancora vigenti, nella quantità prestabilita nel succitato editto di creazione, risultante di numero 1384, e i loro numeri ordinali verranno pubblicati con successiva notificanza, nella quale verranno pure indicati quelli stati precedentemente estratti e non peranco rimborsati.

Si notifica pure che nel successivo giorno di sabato 18 detto mese avrà luogo l'abbruciamento dei certificati sortiti nelle precedenti estrazioni e presentati al rimborso a tutto dicembre 1874.

Firenze, 1° dicembre 1875.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª pubblicazione).

Fu esibito a questa Direzione Generale il certificato n. 68660 (n. 251600 rosso), della rendita di lire 35, già inscritta sui registri della soppressa Direzione speciale di Torino, al nome di Cucurullo Luigi e Maria Grazia fu Antonio, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Rosa di Meglio, con richiesta che detta rendita venga tramutata al portatore, e siccome sulla terza facciata del detto certificato rilevasi un'abrasione di alcune linee di scritto e di una firma, e inoltre sopra una parte dello scritto trovasi sovrapposto un foglio di carta, così si rende noto al pubblico che, *trascorso un mese dalla prima pubblicazione* di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento della rendita sovra descritta.

Tanto si partecipa per gli effetti di cui agli articoli 60 e 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942.

Firenze, li 2 dicembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 281065 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 98125 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 455, al nome di Sciarroni Domenico di Natale, domiciliato in Napoli;

N. 281067 sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 98127 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 95, al nome di detto Sciarroni;

N. 304531 sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 121591 dei registri della soppressa Direzione di Napoli), per lire 300, intestato al detto Sciarroni;

N. 331155 dei registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 148215 dei registri della soppressa Direzione di Napoli), per lire 650, intestato pure al detto Sciarroni,

sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sciarrone Domenico di Natale, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, 4 dicembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite ed annualità del consolidato 5 per cento coi seguenti numeri della soppressa Direzione di Napoli:

Certificato n. 3075 per lire 70 ed assegno n. 666 per lire 2 25 a favore di Del Giudice Emilia, Eduardo, Achille, Guglielmo, Matilde, Ernesto, Adolfo ed Adelaide fu Francesco Saverio, minori sotto l'amministrazione di Rosa Salich loro madre e tutrice;

Certificato n. 5060 per lire 20 a favore di Del Giudice Emilia, Eduardo, Achille, Guglielmo, Matilde, Adolfo, Ernesto ed Adelaide fu Francesco, sotto l'amministrazione di Rosa Solik loro madre e tutrice;

Certificato n. 5061 per lire 85 a favore di Del Giudice Emilia, Edoardo, Achille, Guglielmo, Matilde, Alfonso, Ernesto ed Adelaide fu Francesco, minori sotto l'amministrazione di Solich Rosa loro madre e tutrice;

Assegno n. 1201 per lire 1 25 a favore di Del Giudice Emilia, Edoardo, Achille, Guglielmo, Matilde, Adolfo, Ernesto ed Adelaide fu Francesco, sotto l'amministrazione di Rosa Solik loro madre e tutrice;

Assegno n. 150 per lire 3 25 a favore di Del Giudice Guglielmo, Matilde, Alfonso, Ernesto ed Adelaide fu Francesco, minori sotto l'amministrazione di Rosa Solick loro madre e tutrice,

sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece le prime cinque iscrizioni intestarsi a favore di Del Giudice Emilia, Eduardo, Achille, Guglielmo, Matilde, Ernesto, Adolfo ed Adelaide fu Francesco Saverio, minori sotto l'amministrazione di Rosa Solich loro madre e tutrice, mentre l'ultima iscrizione doveva essere intestata a favore di Del Giudice Guglielmo, Matilde, Adolfo, Ernesto ed Adelaide fu Francesco Saverio, minori sotto l'amministrazione di Rosa Solich loro madre e tutrice, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, 2 dicembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Debito 16 aprile 1850, nn. 112 e 113 d'iscrizione sui registri della soppressa Direzione di Milano, per lire 4 32 caduna, al nome di Pirinoli Antonio fu Luigi di Milano, minorenne, rappresentato dalla madre e tutrice De Luigi Emilia, fu Pietro, vedova Pirinoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Perinoli Antonio del fu Luigi, minorenne, rappresentato dalla di lui madre e tutrice Emilia De Luigi vedova Perinoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, 2 dicembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha annunziata la pubblicazione fatta dal *Times* di dispacci scambiati fra il marchese d'Harcourt, ambasciatore di Francia a Londra, il signor Gavard, primo segretario della stessa ambasciata, ed il ministro degli affari esteri a Parigi relativamente all'affare del Canale di Suez.

E ci ha anche informati il telegrafo di una nota inviata dal signor d'Harcourt al ministro degli affari esteri di Francia, duca di Decazes, in data 27 novembre 1875, nella quale era riferita la risposta di lord Derby alle interpellanze dell'ambasciatore.

L'*Havas* reca il testo di questa risposta nei termini seguenti: " Non è se non al principio della settimana, disse lord Derby, che noi ebbimo conoscenza delle intenzioni del kedive e della necessità nella quale egli versava di vendere le sue azioni. Io ho espresso il desiderio che egli le conservasse, ma gli urgeva estremamente di procurarsi del denaro affine di operare dei rimborsi che non ammettevano ritardi e d'altronde noi sapevamo che pendevano trattative fra il governo egiziano e la *Società generale* per il riscatto delle azioni medesime. Ci bisognava dunque o lasciare che le azioni cadessero in altre mani, o farne acquisto noi stessi.

" Posso assicurare che noi non abbiamo agito se non colla intenzione di impedire che una influenza estera acquistasse un potere preponderante in un affare di tanta importanza per noi. Abbiamo avuta per il signor De Lesseps molta considerazione e non abbiamo alcuna intenzione di avere voto

predominante nei Consigli della Compagnia. Il nostro scopo fu puramente difensivo. Or fa qualche tempo, ho detto alla Camera dei lords che noi non ci opporremmo acchè l'amministrazione del Canale venisse affidata ad un sindacato internazionale. Non voglio farne proposta, ma non ritirerò la parola data in quella occasione „.

La conferenza ch'ebbe luogo a Berlino fra il principe di Bismarck ed il principe Gortschakoff forma l'oggetto principale dei commenti della stampa tedesca. Il giornale ufficiale di Berlino, il *Reichsanzeiger*, dice che la venuta del cancelliere russo a Berlino ha ravvivata la corrispondenza diplomatica. La *Vossische Zeitung* sostiene che questo fatto è una prova manifesta che la diplomazia tedesca non è rimasta estranea a ciò che avviene nell'Oriente e che nella conferenza si è trattato in particolar modo della quistione del Canale di Suez. Lo stesso giornale crede poter affermare che, in seguito alla conferenza, le potenze del Nord non ricuseranno la loro approvazione all'affare conchiuso dall'Inghilterra. Nel senso quasi identico si esprimono altri giornali berlinesi i quali colgono quest'occasione per affermare solennemente che l'accordo dei tre imperi non potrebbe essere più solido.

La *Neue Freie Presse* dedica pure un articolo allo stesso argomento. Il foglio viennese reputa dover porre in rilievo che alla conferenza dei due principi cancellieri assisteva anche l'ambasciatore austriaco, e ciò perchè a qualcuno non venga in mente di sostenere che i due diplomatici potessero aver trattato di cosa che l'Austria non debba sapere. Dalle idee manifestate dai tre rappresentanti delle potenze del Nord chiaramente apparirebbe che esiste il più completo accordo in tutte le questioni, non esclusa la orientale. Al pari della *Vossische Zeitung* anche la *Neue Presse* annunzia che le tre potenze aderiranno al contratto stipulato fra il vicerè d'Egitto e l'Inghilterra. " A dir breve, scrive il foglio viennese, tutte le nubi ch'erano sorte nelle ultime settimane si vanno gradatamente dileguando; l'orizzonte politico brilla di un azzurro il più perfetto ed a Pietroburgo sta per sorgere un nuovo sole promettitore di pace „.

Questo nuovo sole a cui accenna la *Neue Presse* è il giubileo che celebrerà l'imperatore Alessandro quale cavaliere dell'ordine di San Giorgio statogli conferito venticinque anni or sono. A proposito delle feste che si celebreranno in questa occasione e del significato che conviene dar loro, si scrive da Pietroburgo all'ufficiosa *Corrispondenza* politica di Vienna:

" Il prossimo arrivo del principe Carlo, l'unico fratello dell'imperatore Guglielmo, e dell'arciduca Alberto d'Austria, viene qui considerato come una novella prova della solidità e durata dell'alleanza dei tre imperatori.

" L'imperatore Alessandro ha desiderato di vedersi al fianco questi due eccelsi personaggi, rappresentanti dei due imperi amici, nella solennità del suo giubileo quale cavaliere dell'ordine di San Giorgio. Sembra che l'imperatore Alessandro non voglia lasciar trascorrere nè un solo anno, nè occasione qualsiasi senza dare nuova e solenne testimonianza del suo fermo desiderio di conservare la pace d'Europa, mercè l'unione ed il perfetto accordo co' suoi potenti vicini. L'invito che dalla Livadia lo czar ha personalmente diretto all'arciduca Alberto, quale cavaliere di prima classe dell'ordine di S. Giorgio, come pure al principe Carlo di Prussia che fu insignito della terza classe, in seguito alla guerra del 1870, addimostra che lo czar vuole anche in questa occasione attestare innanzi a tutto il mondo la perfetta unione dei tre imperi. Ambedue i principi hanno accettato l'invito e in breve, probabilmente prima del ritorno dell'imperatore, arriveranno a Pietroburgo. Per onorare la presenza dei due augusti ospiti avrà luogo una serie di splendide feste „.

Fu annunziato tempo addietro che il vescovo di Spira in Baviera, contrariamente al divieto del governo, e senza attendere risposta al ricorso interposto, aveva permesso al vescovo Ketteler di Magonza di predicare nella diocesi di Spira. Il conflitto che ne nacque tra il governo ed il vescovo era giunto al punto che già credevasi imminente la dimissione di quest'ultimo. Anzi dicevasi che, vista l'impossibilità di sottrarsi a tale conseguenza, il vescovo era disposto a dare le sue dimissioni ed a ritirarsi nel convento di S. Bonifacio dove fu abate per molti anni. Ora i giornali bavaresi annunziano che, grazie all'intervento della regina madre, il vescovo si è riconciliato col governo e rimane al suo posto.

La *République Française* ha pubblicata in questi giorni per occasione dell'affare del Canale di Suez una lettera di un uomo politico, che venne assai commentata dalla stampa, ed il cui concetto principale si riassume in questo, che l'atto compiuto dall'Inghilterra possa equivalere fino ad un certo punto alla riapertura della questione d'Oriente.

Ora il *Nord* dice che ciò è incontestabile, e soggiunge esser possibile che l'Inghilterra abbia inteso di convitare tacitamente l'Austria e la Russia a fare anch'esse atto di presa di possesso, così come sembra evidente che ove le altre potenze seguissero l'esempio dell'Inghilterra, potrebbe venirne un turbamento nelle presenti relazioni degli Stati europei e derivarne delle complicazioni.

" Ma, prosegue il *Nord*, ciò che il corrispondente del foglio parigino dimentica è che le potenze del nord non sembrano affatto disposte a sagrificare l'interesse generale d'Europa alle loro aspirazioni personali e ad entrare nella via di cui il gabinetto di San Giacomo, secondo lo scrittore della lettera, ha loro mostrata la direzione per invitarle a seguirlo.

" Questo è ciò che, almeno riguardo alla Russia, sembra emergere chiaramente dall'articolo pubblicato ultimamente dal *Journal de Saint-Pétersbourg* dopo che già in Russia da vari giorni si conosceva la compera fatta dall'Inghilterra delle azioni del Canale di Suez. E l'Austria apparisce disposta a comportarsi in questa medesima maniera.

" La questione d'Oriente, è detto nell'articolo del giornale russo, *interessa tutta l'Europa che è sola competente* ad appianarla ed a risolverla. Qualunque sia la decisione che verrà presa, essa non sarà il risultato di una rottura, ma il risultato di *un accordo generale* „.

Queste osservazioni, al dire del *Nord*, sarebbero state pubblicate per servire di risposta alle riflessioni ed ai timori della *République Française*. L'articolo del foglio russo mostra, a vedere del *Nord*, il torto che si ha a supporre che le potenze del nord vogliano abbandonare la loro politica di mutui accordi che esse hanno sempre seguita da alcuni anni in qua, per vantaggio della tranquillità generale, ed entrare invece nella

via di un esclusivismo egoista che sarebbe il più pericoloso per la pace d'Europa.

Ove la *République Française* voglia rammentarsi che pochi giorni sono lo stesso *Journal de Saint-Pétersbourg* paragonava l'alleanza dei tre imperi ad una roccia incrollabile, il *Nord* crede che i di lei timori si calmeranno e che essa non vedrà più il prossimo avvenire d'Europa con sì foschi colori.

Esaurita la discussione della legge elettorale, l'Assemblea di Versaglia si è messa a discutere riguardo alle modalità di interesse elettorale, per usare la frase del *Moniteur Universel*. In altri termini le sue discussioni non eccitano più alcun interesse dal punto di vista generale e le cose dureranno così fino a quando non si sarà costituita una maggioranza sulla questione dei senatori inamovibili. L'Assemblea però non sembra che abbia fretta di abbordare questa questione temendo senza dubbio di entrare in un laberinto del quale nessuno conosce l'uscita.

L'amnistia nuovamente proclamata dal governatore generale della Bosnia, anzichè calmare gli animi, pareva dover ravvivarvi il movimento insurrezionale. I più influenti bosniaci s'erano raccolti in scupcina segreta per deliberare se l'amnistia fosse da accettare. La risoluzione fu negativa, anzi fu deciso di porre in opera ogni mezzo onde tener vivo il movimento durante l'inverno, di creare a quest'uopo una specie di governo provvisorio e di nominarne presidente il voivoda Pietro Uselac, autorizzandolo a fare, anche all'estero, tutto ciò che credesse utile agli interessi della causa.

Uselac si pose tosto in relazione coi capi insorgenti della Erzegovina per combinare con essi tanto le mosse militari, quanto il modo di assicurare anche alla Bosnia la possibilità di essere rappresentata in eventuali conferenze colle grandi potenze. Le sue bande però non furono fortunate e dopo uno scontro colle truppe turche presso Basieka dovettero ritirarsi verso Zni Potok.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Ravenna, 4. — Ieri temevasi una inondazione in causa della pioggia continua. I contadini abbandonarono le loro case, portando via il bestiame. Qualche luogo fu allagato. Ieri sera i timori sono scomparsi per la cessazione della pioggia. Ora l'acqua continua a cadere. Si temono nuovamente delle disgrazie.

Ravenna, 4 (ore 2 pom.). — Le ultime notizie sono cattive. La pioggia continua. Le Saline di Cervia in qualche parte sono inondate. La chiavica d'Altemps è crollata. Le autorità hanno prese tutte le disposizioni possibili.

Madrid, 3. — L'*Imparcial* loda l'attitudine del governo francese contro i carlisti.

Londra, 4. — Lord Derby, rispondendo ad una deputazione, la quale insisteva chiedendo l'intervento inglese per impedire che l'Egitto si annetta l'Abissinia, disse che egli non vede alcun motivo per credere che l'Egitto si proponga di fare questa annessione, la quale sarebbe assai male consigliata per motivi finanziari. Soggiunge che il governo inglese non esiterebbe a dimostrare al kedive l'estrema imprudenza di tale passo, se paresse probabile. Lord Derby terminò dicendo che la violazione del territorio di Zanzibar deve essere il risultato di un malinteso.

Costantinopoli, 4. — Mustafà Fazyl pascià, fratello del kedive, è morto giovedì sera.

Ohannes Effendi fu nominato segretario generale al ministero degli affari esteri.

Versailles, 4. — *Seduta dell'Assemblea Nazionale.* — Si decide che la elezione dei 75 senatori abbia luogo giovedì.

La Commissione per lo scioglimento, d'accordo col governo, stabilì le date seguenti: elezione dei delegati municipali al 9 gennaio; elezione dei senatori al 23 gennaio; elezione dei deputati al 20 febbraio; riunione delle Camere all'8 marzo.

Approvasi il progetto relativo alla concessione delle ferrovie del mezzodì e il progetto che modifica la legge sul reclutamento.

Parigi, 4. — Un dispaccio dall'Avana smentisce la notizia dei giornali che parecchi francesi sarebbero stati fucilati a Cuba.

Madrid, 4. — Un principe reale d'Inghilterra domandò l'autorizzazione di recarsi al quartiere generale del re di Spagna per seguire le operazioni dell'esercito liberale.

Mantova, 5. — La festa commemorativa dei martiri di Belfiore, iniziata dalla Fratellanza operaia coll'intervento delle altre Società operaie di Mantova e di alcune della provincia, è riescita bene. Tutte le rappresentanze con bandiera, corone e straordinario concorso di popolo, andarono a Belfiore e al monumento in piazza Sordello.

Piacenza, 5. — Elezione politica di Piacenza:
Marazzani, ebbe voti 419; Pasquali, 258.
Vi sarà ballottaggio.

Madrid, 5. — Heredia Spinal fu nominato sindaco di Madrid.
La Legazione di Lisbona fu elevata al grado di ambasciata, e vi andrà come ambasciatore il signor Di Castro.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza del 14 novembre 1875 della Classe delle scienze fisiche e matematiche.

Nell'adunanza tenuta il giorno 14 novembre corrente dalla Classe fisico-matematica di questa Reale Accademia delle scienze il socio signor prof. Moleschott presentò e lesse una memoria del dottore Angelo Mosso intitolata: *Esperienze sopra un nuovo metodo per scrivere i movimenti dei vasi sanguigni nell'uomo.*

L'autore per studiare i movimenti dei vasi sanguigni nell'uomo, introduce l'antibraccio in un cilindro di vetro, che chiude sopra il gomito con un anello di caoutchouc. Quindi riempie il cilindro con acqua tiepida per mezzo di un'apertura superiore che viene chiusa con un tappo. Questa parte dello strumento è sospesa alla volta della stanza per mezzo di una fune, a fine di evitare che i movimenti del braccio e del corpo facciano variare la posizione dell'estremità del cilindro. Tutto l'antibraccio si trova così immerso in uno spazio chiuso; riempiendosi maggiormente i vasi sanguigni, siccome ne ingrosserà corrispondentemente il volume del braccio, l'acqua spostata dovrà uscire da un'apertura anteriore di cui è provveduto il cilindro. Un tubo di caoutchouc esso pure ripieno d'acqua, mette in comunicazione quest'apertura con un altro istrumento inventato dal dottore Mosso, per mezzo di cui si può scrivere esattamente il volume di acqua che esce dal cilindro per un aumento del volume del braccio. Questa seconda parte dell'apparecchio, cui diede più specialmente il nome di *pletismografo*, è una nuova specie di bilancia idrostatica, capace di svariate applicazioni nella fisica e nella fisiologia, per mezzo di cui si può misurare e scrivere la quantità di liquido che entra ed esce alternativamente da un tubo, senza variare punto la pressione sotto cui si muove il liquido. Per mezzo di questo apparecchio potendosi tracciare graficamente la quantità di acqua che entra ed esce dal cilindro in cui è immerso l'antibraccio, si vengono a scrivere le modificazioni corrispondenti che subisce il volume, e quindi lo stato dei vasi sanguigni del braccio, nelle svariate condizioni che sono og-

getto delle esperienze. Stante la grande precisione del metodo, egli riuscì ad osservare un grande numero di fenomeni attinenti alla circolazione del sangue che non eransi fino ad ora potuti rintracciare con altri mezzi.

I tracciati che vennero esposti dimostrano come tutte le più piccole emozioni abbiano un'influenza sullo stato della circolazione sanguigna.

L'entrata del direttore del laboratorio nella camera dove si facevano le esperienze, una domanda mossa alla persona soggetta all'esperimento, uno scherzo, un sorriso, il chiudere gli occhi, la più leggiera irritazione della pelle, tutto si riflette e si traduce in un movimento dei vasi sanguigni, che viene scritto molto chiaramente dal *pletismografo*. Anche il lavoro del cervello viene accompagnato da una modificazione della circolazione, come lo dimostrano i tracciati di operazioni aritmetiche eseguite a memoria, o la lettura di un periodo difficile.

Altre esperienze si riferiscono ai movimenti della respirazione ed alla irritazione elettrica della pelle.

La compressione digitale di un'arteria fatta per alcuni secondi basta a modificare lo stato delle pareti dei vasi, per cui riaprendo l'arteria succede un rapido aumento nel volume del braccio.

Tutti questi esperimenti sono tracciati sopra una striscia di carta che si svolge anche per più ore di seguito per mezzo di macchine speciali, dinanzi alle due penne dei pletismografi, quando si studia ad esempio il volume delle due braccia, e sulla quale vengono scritti contemporaneamente per mezzo di altri apparati il movimento della respirazione ed i battiti del cuore, non escluso il tempo, indicato da una penna che scrive un tratto verticale ad ogni secondo, l'ascissa, ed altre indicazioni necessarie per una grande esattezza delle esperienze.

Nell'ultima parte del suo lavoro il dottor Mosso trattò dell'applicazione del suo metodo allo studio della terapeutica sperimentale. Le indagini da lui fatte sull'azione delle sostanze medicamentose si riferiscono agli anestetici, al cloralio, al nitrito di amile, all'ammoniaca, agli alcoolici, ecc. ecc.

Terminata la lettura i membri dell'Accademia si recavano nella sala ove il dottore Mosso aveva disposto il suo apparecchio e quivi dopo una esposizione pratica del metodo, si eseguivano alcuni esperimenti. Il dottore Pagliani sul quale l'autore aveva già fatto molte delle ricerche contenute in questo lavoro, ebbe la gentilezza di prestargli la sua cooperazione.

Vennero quindi presentate le curve ed i materiali di un altro lavoro del dottore Mosso sulla fisiologia del sonno e dei mezzi che servono a produrlo o ad impedirlo. Da esso risulta che nell'atto dell'addormentarsi si dilatano i vasi di tutto il corpo, per cui accumulandosi il sangue alla periferia succede un anemia del cervello. Egli chiamò l'attenzione sui movimenti dei vasi durante il sonno, sui fenomeni cerebrali che l'accompagnano, e sui rapporti che esistono fra la coscienza e la circolazione del sangue; e dimostrò come quando nel sonno i vasi del corpo sono dilatati si perde la coscienza e la memoria di ciò che succede intorno a noi, e che non possiamo svegliarci e tanto meno essere coscienti, se prima non si contraggono i vasi del corpo, e si riattivi la circolazione e la pressione del sangue.

Le ricerche fatte sui narcotici colla circolazione artificiale confermano in altro modo questa teoria, come lo provano eziandio i tracciati da lui esposti sull'azione del caffè, il quale restringe considerevolmente i vasi sanguigni, ed impedendo il diffondersi del sangue alla superficie del corpo favorisce l'attività cerebrale e combatte il sonno.

Il vicepresidente comm. Richelmy legge una memoria dell'ingegnere Ferdinando Zucchetti *relativa alla scala della velocità nel moto uniforme dell'acqua nei canali.*

In questa memoria si considera il movimento uniforme delle acque in un canale di larghezza indefinita, a fondo piano parallelo alla superficie di pelo del liquido, ed avente una certa pendenza.

Dietro le condizioni d'equilibrio della forza di gravità, e della forza di attrito applicate al liquido, si determina il valore della forza d'azione mutua o di attrito che si svolge fra strato e strato liquido.

Si trova poi l'espressione del lavoro della forza di gravità riferito all'unità di volume ed all'unità di tempo per le molecole liquide che corrono con una data velocità, come pure la espressione del lavoro consumato dalle forze di azione mutua riferito all'unità di volume ed alla unità di tempo per le molecole liquide che corrono ad una data profondità.

Quindi l'autore calcola le variazioni dei lavori delle forze suddette corrispondenti a certe particolari variazioni delle velocità degli strati liquidi.

Segue l'enunciato di una ipotesi relativa al movimento del liquido sotto la denominazione di *ipotesi del minimo lavoro* delle forze di azione mutua riferito alla portata ed all'unità di tempo.

Conseguenza di questa ipotesi si è che le variazioni del lavoro della forza di gravità e del lavoro delle forze di azione mutua precedentemente calcolata, si annullano contemporaneamente per le stesse variazioni della velocità.

Si hanno pertanto due equazioni; da queste deriva una terza equazione indipendente dalla variazioni della velocità, la quale esprime una condizione fra le velocità di diversi strati liquidi consecutivi. Questa equazione o condizione si estende a tutti gli strati di uno stesso corpo d'acqua.

Se ne deduce una equazione differenziale di secondo ordine della scala delle velocità. Integrando questa equazione differenziale, si trova la velocità di uno strato liquido qualunque espressa da una semplice funzione trigonometrica della profondità dello strato liquido stesso sotto lo strato più celere. Due costanti dell'integrale si determinano mediante la condizione di massimo della velocità massima e la conoscenza della velocità massima stessa.

L'autore enuncia quindi una seconda ipotesi sotto la denominazione di *ipotesi del massimo lavoro dell'attrito lungo la parete del canale*, e ne fa l'applicazione alla determinazione di una costante che ancora rimane nella scala delle velocità, la quale infine non contiene più altri elementi fuorchè la velocità e la profondità corrente, la velocità massima e la profondità del fondo sotto lo strato più celere. La scala delle velocità trovata è poco diversa dall'equazione di una parabola di secondo grado.

Per ultimo, mediante la scala delle velocità ottenuta, si determina il rapporto tra la velocità minima e la velocità massima, ed il rapporto tra la velocità media e la velocità massima per un canale di larghezza indefinita; e questi rapporti si trovano uguali il primo a sessantacinque centesimi, ed il secondo a ottantotto centesimi.

Leggesi una nota dell'ingegnere Giorgio Spezia, presentata dal socio comm. A. Sismonda, sulla presenza del Berillo nel protogino del Monte Bianco; in essa l'autore dimostra che il minerale azzurro trovato nei massi erratici di protogino sul ghiacciaio del Bois, e ritenuto sinora per Corindone Telesia, non sia altro che Berillo.

Il prof. Alfonso Cossa presenta alla Classe una brevissima comunicazione intorno alla produzione artificiale della *Periclasite* (ossido di magnesio). Come è noto, questo minerale venne ottenuto già da alcuni anni da EBELMEN, facendo agire ad elevatissima temperatura la calce sull'ortoborato di magnesio; da *E. Saint-Claire Deville* per l'azione di una corrente lenta di gaz acido cloridico sulla magnesia calcinata riscaldata alla temperatura della fusione del rame, e finalmente da Daubrée, decomponendo il cloruro di magnesio col vapore d'acqua. Ora il *Cossa* ha trovato che si può

parimente ottenere l'ossido di magnesio cristallizzato nel sistema monometrico, riscaldando a temperatura molto elevata un miscuglio di solfato di magnesia cristallizzato e di cloruro di sodio; oppure tenendo per molto tempo alla temperatura del calor bianco un miscuglio di ossido di magnesia amorfo e di cloruro di sodio.

Il Socio Segretario: A. Sobrero.

NOTIZIE DIVERSE

La galleria del Gottardo. — Nella settimana decorsa, scrive la *Perseveranza* del 2, il progresso del traforo del Gottardo fu di metri 8 80 dalla parte di Göschenen e di metri 6 dalla parte di Airolo, vale a dire un totale di metri 14 80, equivalente ad una media giornaliera di metri 2 11.

Il terreno, che frequentemente si sfalda ai due imbocchi insieme, obbligò ad interrompere momentaneamente la perforazione meccanica, che si ripiglia stamane a Göschenen.

Si scrive da Lucerna alla *Grenzpost* che da alcuni giorni corre la voce che la Direzione della ferrovia del Gottardo abbia deciso di presentare la proposta di non costrurre la linea Küsnach-Meggen-Lucerna. Con ciò verrebbero risparmiati vari milioni. Si aggiunge che la ferrovia del Gottardo cercherà la propria congiunzione con Lucerna sopra Rothkreuz.

Vittime delle ferrovie in Russia. — Il *Nord* del 27 novembre scrive che, nella *Rivista* del ministero delle vie di comunicazione, il signor Klopow ha pubblicato uno studio, compilato con la scorta di documenti ufficiali, dal quale risulta che, nei sinistri e scontri ferroviarii che avvennero in Russia dal 1870 a tutto il 1874, ed il maggior numero dei quali si verificarono sulle linee che riuniscono Pietroburgo a Mosca ed a Odessa, si ebbe a deplorare la morte di 1413 persone, e che 2463 persone riportarono ferite più o meno gravi.

BORSA DI VIENNA — 4 *dicembre*.

	3	4
Mobiliare	204 90	208 50
Lombarde	107 —	107 75
Banca Anglo-Austriaca	98 80	102 25
Austriache	294 50	299 —
Banca Nazionale	927 —	926 —
Napoleoni d'oro	9 06 1[2	9 05 1[2
Argento	105 10	104 75
Cambio su Parigi	44 95	44 90
Cambio su Londra	113 25	113 10
Rendita austriaca	73 45	73 50
Rendita austriaca in carta	69 35	69 45
Union-Bank	79 75	81 75

BORSA DI PARIGI — 4 *dicembre*.

	3	4
Rendita francese 3 0[0	66 37	66 52
Idem 5 0[0	103 97	104 20
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 10	72 50
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	233 —	237 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	— —	214 —
Ferrovie Romane	63 —	65 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	239 —	238 —
Obbligazioni Romane	219 —	220 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 12 1[2	25 14 1[2
Cambio sull'Italia	8 1[8	8 1[8
Consolidati inglesi	93 5[8	94 3[16

BORSA DI LONDRA — 4 *dicembre*.

	3 da	3 a	4 da	4 a
Consolidato inglese	94 1[8	— —	94 1[8	— —
Rendita italiana	71 1[2	— —	72 1[4	— —
Turco	24 1[2	— —	26 1[4	— —
Spagnuolo	18 1[8	18 1[4	18 1[8	18 1[4
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	73 1[8	— —	74 3[8	— —

BORSA DI BERLINO — 4 *dicembre*.

	3	4
Austriache	518 —	536 —
Lombarde	187 —	190 50
Mobiliare	352 —	362 50
Rendita italiana	70 80	71 30

BORSA DI FIRENZE — 4 *dicembre*.

	3		4	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 —	nominale	76 55	nominale
Napoleoni d'oro	21 75	contanti	21 78	contanti
Londra 3 mesi	27 14	»	27 14	»
Francia, a vista	108 90	»	108 95	»
Prestito Nazionale	— —		53 50	nominale
Azioni Tabacchi	812 —	nominale	814 —	»
Azioni della Banca Naz.	1950 —	»	1972 —	»
Ferrovie meridionali	295 —	»	307 —	»
Obbligazioni meridionali	224 —	nominale	— —	
Banca Toscana	1020 —	contanti	1035 —	nominale
Credito Mobiliare	625 —	fine mese	652 —	fine mese

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 dicembre 1875 (ore 16 25).

Barometro abbassato ancora di 5 a 13 mill. soprattutto nelle provincie napolitane. Dominio di venti fra libeccio e maestrale forti o fortissimi in molti punti del basso Mediterraneo. Mare grosso a Portoferrajo, a Portotorres, nel golfo di Napoli, presso Trapani, a Venezia, a Primaro, nel canale d'Otranto, e a Malta; agitato o mosso altrove. Tempo piovoso, tranne in Sardegna e nella Liguria occidentale; neve a Bregenz, a Praga e a Vienna. Ieri e stanotte burrasche e colpi di vento in gran parte dell'Italia meridionale. Da iersera fortissimo sud con burrasche e forti tuoni a Capri. Nuove e forti minaccie di cattivo tempo.

Firenze, 5 dicembre 1875 (ore 16 10).

Venti forti o fortissimi delle regioni occidentali e mare grosso a Livorno, a Civitavecchia, a Portotorres, a Capri ed a S. Teodoro (Trapani). Mare agitato nel golfo di Genova, alla Palmaria, a Portoferrajo, a Procida, a Porto Empedocle, al Capo Spartivento, a Taranto, a Venezia ed a Palascia. Cielo generalmente coperto o piovoso. Pioggia e neve a Monte Pellegrino. Barometro alzato fino a 5 mill. nell'Italia meridionale, nella Comarca, nelle Marche, nel Veneto ed a Firenze. Neve a Bregenz, a Praga, e a Vienna. Pioggia ad Hermanstadt. Ieri mare grosso in molti punti del Mediterraneo, a Venezia, a Po di Primaro, a Torre Miletto ed a Palascia. Iersera e stanotte colpi di vento sul golfo di Genova; lungo le coste occidentali della penisola. Al nord ed al sud della Sicilia forte perturbazione magnetica. Pioggia continua e nebbia fittissima a Perugia. Sono ancora a temersi colpi di vento soprattutto sui mari Ligure e Tirreno.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 dicembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	739,7	740,7	740,8	741,7
Termomet. esterno (centigrado)	8,6	10,6	9,7	9,3
Umidità relativa...	96	80	94	96
Umidità assoluta...	8,06	7,61	8,39	8,39
Anemoscopio.........	NO. 1	N. 3	O. SO. 1	S. 4
Stato del cielo.......	0. piove	0. piove	0. coperto	0. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 10,9 C. = 8,7 R. | Minimo = 8,1 C. = 6,5 R.
Pioggia in 24 ore 13 mm., 0 a riprese.
L'ultimo dispaccio di Parigi non accenna alcun miglioramento.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 dicembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	744,3	746,4	746,4	748,0
Termomet. esterno (centigrado)	8,4	8,0	8,5	6,3
Umidità relativa...	69	76	75	86
Umidità assoluta...	5,72	6,08	6,31	6,18
Anemoscopio.........	SO. 10	S. 8	S. 10	S. 6
Stato del cielo.......	0. piove	0. piove	0. piove	0. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 9,0 C. = 7,2 R. | Minimo = 5,7 C. = 4,9 R.
Pioggia in 24 ore 2 mm., 9.
Questa mattina, 6 dicembre, si vede molta neve in tutti i monti vicini.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 6 dicembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 42	76 37 1[2	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 95
Prestito Romano, Blount	—	—	—	77 55	77 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 35
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1970 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1400 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	473 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	645 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	394 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	305 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	524 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 75	107 50	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 09	27 05	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 70	21 65	— —
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1876: 76 37 cont. — 2° sem. 1875: 78 65 cont.; 78 75, 72 1[2 fine.

Oro 21 70, 69 cont.

Prestito Blount 77 50.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci — Il Sindaco: A. Pieri.

CITTÀ DI CARMAGNOLA

Avviso d'Asta

per l'appalto del dazio di consumo governativo e comunale e per le tasse di ammazzatoio per il quinquennio 1876-80.

Il sindaco, stante la deserzione del 1° esperimento d'incanto oggi tenuto, come da avviso d'asta del 23 scorso novembre,

Notifica:

Nel giorno 13 dicembre 1875, lunedì, alle ore 9 ant., in Carmagnola, avanti il sindaco sottoscritto, in una sala del palazzo civico avrà luogo un nuovo incanto per l'appalto dei dazi governativi e comunali e delle tasse per l'ammazzatoio per il quinquennio decorrente dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

L'appalto avrà luogo col sistema a schede segrete in aumento alla somma annua di L. 31,800 e sarà aggiudicato a chi farà miglior partito non inferiore od almeno eguale a quello contemplato in apposita scheda, che, suggellata, sarà dalla Giunta municipale e prima dell'incanto depositata sul tavolo della Presidenza.

Stante l'urgenza i fatali per l'aumento non inferiori al ventesimo sono ridotti a giorni 5 e scadranno al mezzodì del giono 18 dicembre, sabato.

Non saranno ammesse a far partito che persone probe e benevise alla Giunta; gli offerenti dovranno garantire le loro offerte col deposito in danaro od in effetti sul Debito Pubblico al valore di commercio sino alla concorrente di lire tremiladuecento che saranno tosto restituite a chi non si rese deliberatario.

Il deliberatario entro 5 giorni dall'approvazione degli atti di deliberamento dovrà prestare cauzione in numerario od in effetti pubblici al valore di commercio sino alla concorrente della metà della somma annua cui sarà deliberato l'appalto.

Le spese tutte degli incanti, cauzione, registro, copie sono a totale carico del deliberatario, che dovrà perciò depositare nella segreteria civica la somma di lire mille.

Negli incanti si osserveranno le norme prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il capitolato regolatore del contratto, la tabella dei dazi ed ogni documento al presente appalto relativo, è visibile nella segreteria civica e nelle ore di ufficio.

Carmagnola, lì 4 dicembre 1875.

Per l'Amministrazione comunale

Il Sindaco: A. BIGLIO.

6459 *Il Segretario*: RONDANI.

COMPAGNIA ITALO-EGIZIANA

La *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* avendo pubblicato nel numero del 3 dicembre il decreto Reale del 10 novembre 1875 che approva l'aumento del capitale da 3 a 6 milioni, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italo-Egiziana avverte i portatori delle 12 mila azioni della 2ª serie di nuova emissione, che, in conformità dell'articolo 8 dello statuto e delle condizioni pubblicate nel manifesto di emissione, essi sono tenuti a versare entro il 3 gennaio 1876 la somma di lire cinquanta (50) in oro per ciascuna azione presso:

La Sede della Compagnia in **Firenze**, via dei Pucci n. 6.

Id. **Alessandria** (Egitto), piazza Mohamed Alì.

Id. **Cairo** (Egitto), al Muski.

All'atto del versamento saranno consegnati i titoli definitivi delle azioni.

In caso di ritardo nel versamento la Compagnia si riserva di valersi dei diritti che le accordano l'art. 8 dello statuto sociale e gli articoli 153 e 154 del Codice di commercio per la vendita delle azioni morose.

Firenze, 4 dicembre 1875.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

6434 SAUL SALMON.

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA *per l'appalto dei dazi di consumo comunali e governativi pel quinquennio* 1876-80.

L'appalto per la riscossione dei dazi di consumo di questo comune pel quinquennio 1876-80 è stato oggi aggiudicato in grado di vigesima colla partecipazione nei prodotti a favore del municipio nella misura di lire 51 per cento prelevate le spese oltre il canone annuo fisso di L. 860,000

Si previene il pubblico che nel giorno di lunedì 13 corr. mese, alle ore 2 pom. si terrà in questa municipale residenza l'incanto definitivo per l'appalto suddetto col metodo d'estinzione della candela vergine e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I concorrenti all'asta dovranno depositare la somma di L. 75,000 in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa e comprovare la loro idoneità mediante analoghi certificati in data recente.

Tutte le spese d'asta e del contratto sono a carico del deliberatario.

Rimangono ferme tutte le disposizioni portate dagli avvisi d'asta 30 ottobre e 15 novembre p. p.

Ferrara, 3 dicembre 1875.

6446 *Il R. Delegato Straordinario*: A. D'AUMILLER.

SITUAZIONE del dì 30 del mese di novembre 1875

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino e Genova.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000
Totale delle azioni	N.	100,000
Valore nominale per azione	L.	500
Azioni da emettersi — Numero	N.	—
Azioni da emettersi — Importo	L.	—
Saldo di azioni emesse	"	10,000,000
Capitale effettivamente versato	"	40,000,000

ATTIVO.

1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	1,865,8[illegible]
2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	"	14,735,346
3. Idem idem a più lunga scadenza	"	61,895
4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni		—
5. Idem sopra deposito di Titoli privati	"	—
6. Idem sopra deposito di merci	"	—
7. Effetti da incassare per conto terzi	"	523,672
8. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	"	1,490,352
9. Titoli dello Stato: valore nominale L. 7,938,900 00 — Prezzo d'acquisto	"	6,079,662
10. Id. delle provincie e dei comuni: valore nom. L. 10,620,861 66 — Prezzo d'acquisto	"	8,820,69[illegible]
11. Buoni del Tesoro	"	1,698,47[illegible]
12. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	"	489,10[illegible]
13. Idem senza guarentigia	"	44,286,53[illegible]
14. Conti correnti con frutto	"	38,599,67[illegible]
15. Idem senza frutto	"	25,670,26[illegible]
16. Depositi di Titoli a cauzione	"	80,120,531
17. Idem liberi e volontari	"	87,425,002
18. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	"	5,655,899
19. Effetti in sofferenza	"	[illegible]
20. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento	"	353,472
21. Titoli applicati al Fondo di riserva	"	4,734,377
Totale delle attività	L.	322,902,[illegible]

Interessi 1° semestre 1875 su 100,000 azioni soc.		L. 1,200,000	
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	di 1° stabilimento 1187	" 4,083 12	4,003,80[illegible]
	d'ordinaria amministrazione	" 277,948 40	
	Imposte e Tasse	" 733,428 01	
	Interessi passivi dei conti corr.	" 603,391 99	
	Corrispondenti e diversi	" 1,184,948 58	
	Perdite durante l'esercizio	" —	
		L.	326,906,[illegible]

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000
2. Conti correnti a interesse	"	58,069,510 [illegible]
3. Idem senza interesse	"	32,403,548 [illegible]
4. Debiti ipotecarii sugli Stabili di proprietà dell'Istituto	"	—
5. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	"	2,331,975 10
6. Accettazioni cambiarie	"	2,018,468 [illegible]
7. Depositanti per depositi a cauzione	"	80,120,531 37
8. Idem idem liberi e volontari	"	87,425,002 53
9. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	"	13,937,073 74
10. Fondo di riserva	"	4,734,563 [illegible]
11. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1874	"	1,555,30[illegible]
Totale delle passività	L.	322,595,980 [illegible]

Rimanenza profitti dell'esercizio 1874		L. 35,853 80	4,310,211 [illegible]
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	Corrispondenti e diversi	" 828,498 80	
	Interessi attivi s/. Titoli di proprietà	" 1,385,502 59	
	Sconti e provvigioni	" 600,501 14	
	Utili durante l'esercizio	" 1,459,855 19	
		L.	326,906,191 [illegible]

6453

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI BRACCIANO

AVVISO

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti relativi alla variante da Bracciano fino a Monte Abbadone della strada comunale obbligatoria Bracciano-Cerveteri-Palo, della lunghezza di metri 9445 09.

Detta variante principia al Ponte di Prato Capanna sulla strada provinciale Braccianese Claudia, segue quasi sempre la carrareccia o stradello delle Due Miglia, prende la via doganale e prosegue su questa lungo il Campo dei *Sterpeti*, scende nelle Vallette di Valluterano, va a Monte dell'Oro, che lascia a levante, ed attraversa il quarto di Monte Abbadone fino al picchetto n. 70, ove si unisce all'altro tronco che volge per Cerveteri alla Cerretana presso la Madonna de' Canneti, già pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 25 delli 1° febbraio corrente anno.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il termine suddetto le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce ed accettate dal segretario comunale, o da chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Bracciano, li 3 dicembre 1875.

Il Sindaco: PAOLO TRAVERSINI.

6415 *Il Segretario:* FELICE SEVERA.

Provincia di Rovigo — Distretto di Massa Superiore

COMUNE DI MASSA SUPERIORE

AVVISO D'ASTA.

In conformità alla nota intendentizia 25 novembre p. p. n. 26160, ed all'ossequiato dispaccio prefettizio in data odierna, nel giorno undici corrente, alle ore undici antimeridiane, in questo ufficio municipale, sotto la presidenza del sindaco, o chi lo rappresenta, sarà tenuto un esperimento d'asta pubblica per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni di Massa Superiore, Calto, Ceneselli e Giacciano con Barucchella.

L'appalto si fa per la durata di anni cinque dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

Il canone complessivo d'appalto è fissato nella somma di italiane lire dodicimilatrecentottantuna.

L'incanto si farà per mezzo di offerte segrete nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti prima di essere ammessi alla gara dovranno produrre l'attestato d'idoneità e la prova di aver depositato nella cassa di questo comune italiane lire ottocento in valuta metallica od in biglietti della Banca Nazionale riconosciuti in corso.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominarsi.

La delibera seguirà a favore del miglior offerente, salvo esperimentare i fatali, che scadranno il giorno 16 corrente alle ore 3 pomeridiane.

A cauzione del contratto l'aggiudicatario dovrà versare nella cassa di questo comune il 10 per 100 dell'annuo canone di delibera, più il 10 per 100 delle complessive addizionali comunali votate dai rispettivi comuni, e per l'esazione delle quali ora per allora resta fissato al deliberatario il premio del tre per cento.

L'appalto è vincolato alla piena osservanza delle condizioni portate dal relativo capitolato che resta ostensibile presso questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte per l'asta e per la stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario.

Dall'ufficio municipale di Massa Superiore, li 2 dicembre 1875.

6462 *Il Sindaco:* L. DOMENEGHETTI.

Strade comunali obbligatorie

Esecuzione della legge 30 agosto 1868

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE

COMUNE DI COLLEPARDO

Avviso.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 1998 69 che dall'abitato di Collepardo raggiunge il fosso di confine denominato l'Orneta.

S'invita chi ne ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte a voce o in iscritto ed accolte dal segretario comunale (o chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 20 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Collepardo, il 5 decembre 1875.

6410 *Il Sindaco:* VENCESLAO ACHILLE.

Il Segretario comunale: GIULIO PACCASASSI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

Secondo Avviso d'Asta con ribasso.

Essendo riusciti deserti gl'incanti tenuti addì 1° corrente mese giusta l'avviso del giorno 20 novembre p. p., si previene che si procederà all'appalto della riscossione de'dazi di consumo governativi nel comune sotto indicato.

1° L'appalto si fa per la durata di anni cinque dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

Autorizzato dal Consiglio comunale con regolare deliberazione, vi potrà concorrere come appaltatore anche il signor sindaco del detto comune, purchè non sia in debito verso il Governo per canoni correnti od arretrati di dazio di consumo, presti la prescritta cauzione, e si uniformi pel resto al capitolato d'oneri.

2° Il canone d'appalto è fissato nella tabella riportata in calce al presente.

3° Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendosi gli incanti alle ore dodici meridiane del giorno 10 corrente mese.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperta l'asta per il comune sottoindicato.

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza e presso le sottoprefetture di Gaeta, Nola, Sora e Piedimonte d'Alife saranno ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge pei contratti d'appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8° Si farà luogo all'aggiudicazione anche quando vi fosse una sola offerta presentata con scheda segreta.

9° Facendosi luogo ad aggiudicazioni si pubblicherà il corrispondente avviso d'asta, scadente col giorno 16 corrente, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per la offerta del ventesimo a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora venga in tempo utile presentata offerta ammissibile, a termine dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pei nuovi incanti da tenersi nel giorno 22 corrente, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione di candela vergine.

10° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nel comune in cui il dazio viene appaltato, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Comune da appaltarsi — Piedimonte — Canone annuo d'appalto lire 18,000 — Giorno fissato per l'asta 10 dicembre 1875 — Giorno per l'offerta dell'aumento del ventesimo 16 dicembre 1875.

Caserta, 4 dicembre 1875.

6447 *L'Intendente:* DE CESARE.

MUNICIPIO DI ALBANO LAZIALE

Avviso d'Asta.

In seguito di offerta presentata dal sig. Niccola Fortuna per l'amministrazione cointeressata di tutti i dazi consumo di questo comune per il triennio 1876-1877-1878, offerta accettata dal pubblico Consiglio con deliberazione debitamente omologata dalla R. Prefettura di Roma da servire di base agli atti di asta, si fa noto al pubblico che d'appresso le opportune facoltizzazioni riportate per l'abbreviazione dei termini legali, nel giorno di lunedì 13 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, avanti il sottoscritto, si terrà l'esperimento dell'asta per la miglioria sulla somma di lire 80,000 di annua corrisposta, oltre la relativa cointeressenza.

L'esazione dei dazi dovrà farsi dall'amministratore nei modi e termini prescritti dalla legge per i comuni aperti e relativo regolamento approvato con R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, che si intende in ogni sua parte adottato, e coll'osservanza della relativa tariffa, condizioni emergenti dall'offerta Fortuna e verbale consigliare 27 novembre decorso, atti tutti ostensibili a chiunque in questa segreteria municipale.

Gli offerenti prima di essere ammessi alla gara dell'asta dovranno contestualmente depositare lire quindicimila in contanti per corrisposte anticipate anche a titolo di cauzione, e lire duemila per tutte le spese di asta, registro, contratto, ecc. L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine. Il tempo utile per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà col giorno 22 andante mese, alle ore 12 meridiane.

Tutte le spese di asta, registri, contratto, sono a carico dell'amministratore.

Dalla Residenza municipale di Albano Laziale, li 4 dicembre 1875.

6409 *Il Sindaco:* PIETRO FEOLI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI ALATRI

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli studi tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria dal confine di Collepardo ad Alatri, della lunghezza di chilometri 3 179 34.

S'invita chiunque vi abbia interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale, o da chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dallo opponente, o, per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 agosto 1865 sulla espropriazione per causa di utilità pubblica.

Alatri, 5 dicembre 1875.

Il Sindaco ff.: G. DEPERSIIS.

6403 *Il Segretario comunale*: P. VOLPARI.

(1ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE

Avviso di seguito deliberamento.

La Commissione d'incanti riunita il 22 corrente novembre per esaminare il risultato dello esperimento d'asta tenutosi il 9 detto mese per la vendita delle trentatrè Regie navi di cui nell'avviso in data 9 settembre u. s. ebbe a constatare il seguente risultato:

Per il lotto n. 5 relativo alla cannoniera *Montebello* posta all'asta per lire 23,000, venne offerto l'aumento di lire 3 05 per cento.

E per il lotto n. 20 riguardante il piroscafo *Roma* posto all'asta per lire 4500, si ebbe l'aumento di lire 11 per cento.

Si fa perciò noto al pubblico che a mente dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, il termine utile (Fatali) per apporre l'ulteriore aumento non inferiore al ventesimo sui lotti suddetti, spirerà al mezzodì del giorno 22 dicembre p. v.

Similmente che pel primo incanto, le offerte corredate del prescritto deposito, oltre che dal Ministero della Marina saranno ricevute dai signori Commissari generali dei tre dipartimenti: Spezia - Napoli - Venezia, e dai consoli d'Italia nelle città di Londra, Marsiglia, Havre, Trieste, Anversa ed Amburgo.

Al mezzodì del giorno 4 gennaio 1876 la Commissione suddetta si radunerà nuovamente in pubblica seduta per esaminare il risultato delle ricevute offerte, e per disporre l'esperimento di reincanto, ove d'uopo.

Roma, 22 novembre 1875.

6231 *Il Caposezione*: CELESIA.

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che, essendo rimasto infruttuoso l'incanto tenutosi presso questa Intendenza il giorno 29 scorso novembre per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune aperto non abbuonato di Aosta, si farà luogo ad un nuovo incanto aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 11 dicembre corrente, giusta autorizzazione avutane dal Ministero delle Finanze con telegramma 30 detto novembre n. 692, e osservate le condizioni seguenti:

1° L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880, e sulla base di un canone annuo di lire sedicimila (L. 16,000), con avvertenza che il deliberamento seguirà qualunque sia il numero degli offerenti e che in caso di deserzione l'appalto verrà deliberato a favore dell'offerente il canone di lire sedicimila in base al quale viene aperta l'asta;

2° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, la somma di lire duemila seicentosettanta (L. 2670). L'offerente dovrà inoltre indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà conto delle offerte fatte per persone da nominarsi;

3° I capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto sono visibili presso questa Intendenza e presso le Sottoprefetture di Aosta, Susa, Pinerolo, e Ivrea;

4° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 dei capitoli d'onere;

5° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del regolamento di Contabilità generale di Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

6° Il presente avviso viene pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario, nel comune in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, in quella delle inserzioni legali per la provincia e nelle città principali del Regno.

Dall'Intendenza di Finanza in Torino, addì 3 dicembre 1875.

Visto — *L'Intendente*: DELL'ABBADESSA.

6445 *Il 1° Segretario*: BALDOVINO ROMUALDO.

MUNICIPIO DI PIANO DI SORRENTO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di domenica 12 del p. v. mese, dicembre alle ore 10 antimeridiane si procederà in questa Casa comunale innanzi al sottoscritto, o chi per esso, alla pubblica gara, in un solo lotto, per lo appalto della percezione dei dazi e tasse governative e comunali, siccome trovansi descritti nella sottosegnata tabella.

Lo appalto avrà la durata di anni due, cioè dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1877.

Dalla detta tabella si rileva il prezzo di apertura dell'incanto.

Il capitolato relativo trovasi depositato in segreteria ostensibile a chicchessia in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un garante solidale di soddisfazione della Giunta, il quale è obbligato di dare ipoteca sui beni stabili esistenti nel comune, della somma non minore di lire 20,000 00 e depositare inoltre la somma di lire 500 00 per le spese di asta che sono a carico dell'aggiudicatario.

L'asta seguirà mediante la estinzione di candela vergine, ed il tempo utile per poter presentare le offerte di aumento di ventesimo del prezzo di aggiudicazione resta fissato a soli giorni dieci che spireranno alle ore 12 meridiane del giorno 22 del p. v. mese di dicembre.

In caso di additamento del ventesimo sarà indicato con altro avviso il giorno e l'ora in cui avrà luogo il novello incanto.

Tabella dei dazi da appaltarsi.

Lotti	PREZZI PARZIALI	Peso, numero o misura	Tassa
Lotto unico	Farina di frumento, pane e paste	al quintale	3 36
	Farina, pane e pasta di ogni altra specie	»	1 12
	Riso	»	2 24
	Riso con buccia	»	» 70
	Risino	»	» 47
	Scopatura e brendo	»	1 [illegible]
	Grano all'introduzione nei mulini posti nell'ambito daziario per ridursi in farina da consumarsi entro la linea daziaria	»	3 [illegible]
	Vino ed aceto in fusti	ad ettolitro	4 [illegible]
	Idem in bottiglia	l'una	» [illegible]
	Vinello, mezzo vino, posca ed agresto	ad ettolitro	3 [illegible]
	Alcool ed acquavite fino a 59 gradi	»	10 [illegible]
	Idem a più di 59 gradi	»	16 [illegible]
	Alcool, acquavite o liquori in bottiglie	l'una	» [illegible]
	Liquori in fusti	ad ettolitro	12 [illegible]
	Olio minerale e sego	al quintale	2 [illegible]
	Zuccaro	»	5 60
	Caffè	»	5 60
	Buoi e manzi	per capo	23 [illegible]
	Vacche e tori	»	20 [illegible]
	Vitelli sopra l'anno	»	12 [illegible]
	Vitelli sotto l'anno	»	6 [illegible]
	Maiali	»	8 [illegible]
	Agnelli, capretti e capre	»	» [illegible]
	Carne macellata fresca	al quintale	9 [illegible]
	Carne salata, strutto bianco	»	16 [illegible]
	I maiali per metà ossia dimezzati vanno daziati come carne macellata fresca	»	9 [illegible]
	I porchetti da latte sono esenti da dazio	»	
	Sapone di ogni specie	»	2 [illegible]
	Cacio di Morra e Sardegna	»	5 [illegible]
	Baccalari e salami	»	5 [illegible]
	Uva passa, castagne spezzate e fichi secchi	»	1 [illegible]
	Baccalari ammolliti	»	12 50

Prezzo di apertura dell'asta, L. 57,500.

Cifra minima degli aumenti sulla licitazione, L. 25.

Piano di Sorrento, lì 30 novembre 1875.

Per il Sindaco

6420 *L'Assessore anziano*: M. DE ROSA.

SOCIETÀ PER LA FABBRICAZIONE DELLO ZUCCARO IN ITALIA

Stabilimento in Rieti.

Il Consiglio d'Amministrazione, nella sua ordinaria tornata del giorno 2 corrente, ha deliberato di trasportare col 1° gennaio p. v. la sede della Società da Roma a Rieti, che è divenuto il centro principale della sua attività dacchè fu ultimato completamente lo stabilimento. Questo provvedimento fu suggerito pure da ragioni di una non insensibile economia.

Il Consiglio coglie quest'occasione per avvertire i signori azionisti, che, come fu stabilito all'epoca dell'emissione, il 31 dicembre corrente avrà luogo l'estrazione di metà delle sue private Obbligazioni, e che col giorno 10 gennaio p. v. avrà luogo il pagamento delle Obbligazioni estratte. L'esito dell'estrazione verrà reso pubblico per mezzo di avvisi nei principali giornali d'Italia.

Roma, 3 dicembre 1875.

6435 Il Consiglio d'Amministrazione.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Stante il ribasso del vigesimo ed oltre fattosi ai prezzi di primo deliberamento dell'appalto per la

Provvista dei seguenti commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla casa di custodia detta La Generala *in questa città, durante il triennio* 1876-77-78,

Si previene il pubblico che nel giorno 13 corrente, alle ore dieci antimeridiane, si terrà in quest'ufficio nuovo incanto per l'appalto stesso col ribasso a ciascun lotto notato, con avvertenza che il deliberamento sarà definitivo ed avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

Lotto	GENERI	Quantità appross. d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
	Pane bianco . . . . Chil.	34500	» 43	14835	
1	Grissini . . . . »	50	» 60	30	98865
	Pane pei detenuti sani . . »	240000	» 35	84000	
	Legna di essenza forte . Mir.	20000	» 44	8800	
	Carbone . . . . »	700	1 10	770	
2	Paglia . . . . »	1500	» 75	1125	15795
	Foglie di grano turco . . »	3000	1 20	3600	
	Fieno maggiengo. . . . »	1500	1 »	1500	

Ribasso fatto: Per il 1° lotto, L. 5 69 0/0; per il 2° lotto, L. 5 19 0/0.

L'asta avrà luogo separatamente per ogni lotto, col metodo delle candele, e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n° 5852.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito in valori legali ed effettivi eguale al ventesimo dell'ammontare del lotto o dei lotti a cui intendono di far partito, quale deposito sarà tosto restituito ai concorrenti non rimasti deliberatari, e ritenuto ai deliberatari finchè non abbiano prestata la fideiussione o la cauzione di cui infra.

Le offerte verbali in ribasso ai prezzi specificati nella suddetta tabella dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo d'ogni lotto, con avvertenza che non potranno essere inferiori a centesimi dieci per ogni cento lire.

Nei cinque giorni successivi al deliberamento dovranno gli aggiudicatari passare regolare contratto e presentare ognuno un fideiussore ed un approbatore notoriamente solvibili, oppure prestare una cauzione equivalente al sesto del montare della loro impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, e deposito di ugual somma nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con diffidamento che trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito di cui all'articolo 2°, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuovi incanti.

Il pagamento delle provviste seguirà al fine di ogni trimestre, dietro presentazione delle richieste e dei buoni dei generi forniti durante il medesimo, sulla base dei prezzi di contratto.

L'appalto è durativo per un triennio a principiare dal 1° gennaio 1876 ed è regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero dell'Interno sotto la data 29 maggio 1863, visibile presso questa prefettura in tutte le ore d'uffizio.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro e bollo, ecc. ecc., sono a carico dei deliberatari.

Torino, 2 dicembre 1875.

Per detta Prefettura
MATTHEY.

6426

MUNICIPIO DI BRINDISI

Avviso d'Asta.

In esecuzione della deliberazione presa da questo Consiglio comunale in data di oggi sulla offerta di appalto dei dazi comunali di consumo, e della tassa sulla occupazione degli spazi ed aree pubbliche presentata dai signori Donato Schiena, Cosimo Franciosi e Tommaso Antonucci, si rende noto che il giorno 17 del corrente mese di dicembre su questa residenza municipale, alle ore 10 antimeridiane, si terranno pubblici incanti col metodo della estinzione delle candele per lo appalto dei dazi suddetti e della tassa di occupazione del suolo pubblico per il quinquennio dal 1876 al 1880.

L'asta verrà aperta in base all'offerto annuo canone di lire 76,000, e l'appalto sarà subordinato alle condizioni stabilite nel relativo capitolato, che trovasi ostensibile presso la segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Gli incanti verranno solennizzati con le norme stabilite nel regolamento generale per la Contabilità dello Stato.

Brindisi, 2 dicembre 1875.

6441

Il Sindaco: M. cav. MONTICELLI.

COMUNE DI RAGUSA

Avviso di seguita aggiudicazione.

Essendo nel giorno di ieri, 28 volgente novembre, rimasto aggiudicato per asta pubblica lo appalto della percezione dei dazi di consumo governativo e dei centesimi addizionali comunali degli anni 1876 e 1877 di questo Comune al signor Baglieri Emmanuele fu Andrea per lo estaglio di lire centocinquantaduemila e venti, il sottoscritto segretario comunale deduce a pubblica notizia che il termine dei fatali per lo aumento del ventesimo al cennato prezzo di aggiudicazione scaderà il giorno tredici dello imminente mese dicembre all'ora una pomeridiana, e che i documenti tutti riferibili all'anzidetto appalto sono ostensibili a chiunque presso la segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

Ragusa, il 29 novembre 1875.

IL SINDACO.

6423

Il Segretario: F. MURÈ.

MUNICIPIO DI GRAGNANO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere all'affitto della percezione de'seguenti dazi, cioè:

Dazio sul vino ed altre bevande — Idem sulle carni — Idem sull'olio minerale, burro, frutti e semi oleiferi — Idem sullo zucchero — Idem sul caffè — Idem sulla neve — Idem sul carbon fossile,

si è disposto darsi luogo ad un esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine in questa casa comunale il mattino del dodici dicembre 1875, alle ore 9 antim., pel periodo di tempo dal 1° gennaio 1876 a dicembre 1880.

L'aggiudicazione rimarrà deliberata a colui che risulterà maggiore offerente all'asta ed ultimo oblatore, sulla cifra di lire 27,950.

Non saranno ammessi a licitare se non coloro che avranno data cauzione provvisoria in lire 2000 o in rendita iscritta sul Gran Libro a latore od in biglietti di Banca. La cauzione poi definitiva da presentarsi in uno dei modi suddetti è fissata in lire 8000, e sarà data in atto della stipulazione dell'istromento d'affitto.

L'aggiudicazione non diventerà diffinitiva se non decorso il termine per l'additamento del ventesimo, che è il 5 per cento sul valore dell'aggiudicazione. Questo termine sarà di otto giorni a contare da quello dell'aggiudicazione.

In caso d'offerte del ventesimo saranno indicati con altro manifesto il giorno e l'ora in cui si terrà il novello incanto, tra l'aggiudicatario ed il nuovo o nuovi offerenti.

La tariffa, il regolamento e le istruzioni speciali fissate dal Municipio e superiormente approvate, non che il capitolato dei patti e condizioni, potranno leggersi nella segreteria municipale, dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Le spese del contratto e della copia in forma esecutiva da consegnarsi al Municipio, comprese quelle per le licitazioni, la tassa del Registro, andranno a carico dell'aggiudicatario.

Dalla sede municipale li 3 dicembre 1875.

Per la Giunta — *Il Sindaco:* LOMBARDI.

6460

Il Segretario: D. MARICONDA.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

Avviso d'Asta per avvenuta offerta d'aumento.

In seguito all'asta tenutasi il giorno 23 novembre p. p. nell'ufficio della suddetta Intendenza di Finanza fu deliberato provvisoriamente l'appalto della riscossione del dazio consumo governativo nel comune di Apice per l'annuo canone di lire 1610.

Ora essendosi ottenuta in tempo utile una nuova offerta di aumento in grado di ventesimo, mediante l'annuo canone di lire 1820, si fa noto al pubblico che nel giorno di sabato 11 corrente mese, alle ore una pom., si terrà nell'ufficio predetto nuovo incanto pubblico, col metodo dell'estinzione delle candele, pel deliberamento definitivo dell'appalto in base all'offerto aumento e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del primo incanto in data 14 novembre 1875, con avvertenza che ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di lire 10.

Benevento, 2 dicembre 1875.

6454

L'Intendente di Finanza: F. GIORCELLI.

CITTÀ DI FOSSANO

Avviso di secondo incanto.

Essendosi in tempo utile fatto l'aumento del ventesimo al prezzo d'aggiudicazione dell'appalto pella riscossione delle tasse di dazio consumo governativo e comunale pel quinquennio 1876-80, si rende noto che alle ore 10 ant. del 10 prossimo dicembre si procederà ad un 2° incanto e definitivo deliberamento a favore del migliore offerente in aumento dell'annuo prezzo di lire quarantanovemila seicentosessantacinque, stato offerto, ed in difetto di oblatori a favore dell'oblatore del ventesimo.

Fossano, 25 novembre 1875.

6450

Il Segretario Civico: B. LINGUA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Fattosi nel prescritto termine il ribasso del vigesimo ed oltre ai prezzi di primo deliberamento dell'appalto per la

Provvista dei seguenti commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla Casa di pena ed Ospizio celtico femminile detto L'Ergastolo *in questa città, durante il triennio* 1876-77-78.

Si previene il pubblico che nel giorno 13 corrente, alle ore dieci antimeridiane, si terrà in quest'ufficio nuovo incanto per l'appalto stesso col ribasso a ciascun lotto notato, con avvertenza che il deliberamento sarà definitivo ed avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

Lotti	GENERI		Quantità appross. d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura	
					per ogni genere	per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
1	Pane bianco	Chil.	102215	» 43	43952 45	93195
	Pane pei detenuti sani	»	140693	» 35	49242 55	
2	Vino	Ett.	589	38 »	22382 »	23606
	Aceto	»	34	36 »	1224 »	
3	Legna di essenza forte	Mir.	61275	» 44	26961 »	33845
	Fieno	»	2192	1 »	2192 »	
	Carbone di faggio	»	900	1 10	990 »	
	Paglia	»	1096	» 75	822 »	
	Foglie di grano turco	»	2400	1 20	2880 »	

Ribasso fatto:

Per il 1° lotto, L. 5 69 0/0 — Per il 2° lotto, L. 5 19 0/0 — Per il 3° lotto, L. 5 19 0/0

L'asta avrà luogo separatamente per ogni lotto col metodo delle candele e sotto l'osservanza delle precrizioni contenute nel vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito in valori legali ed effettivi eguale al ventesimo dell'ammontare del lotto o dei lotti a cui intendono di far partito, quale deposito sarà tosto restituito ai concorrenti non rimasti deliberatari e ritenuto ai deliberatari finchè non abbiano prestata la fideiussione o la cauzione di cui infra.

Le offerte verbali in ribasso ai prezzi specificati nella suddetta tabella dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo d'ogni lotto, con avvertenza che non potranno essere inferiori a centesimi dieci per ogni cento lire.

Nei cinque giorni successivi al deliberamento devranno gli aggiudicatari passare regolare contratto e presentare ognuno un fideiussore ed un approbatore notoriamente solvibili, oppure prestare una cauzione equivalente al sesto del montare della loro impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, o deposito di ugual somma nella Cassa dei depositi e prestiti, con diffidamento che trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito di cui all'articolo 2°, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell' Amministrazione e si procederà a nuovi incanti.

Il pagamento delle provviste seguirà al fine d'ogni trimestre, dietro presentazione delle richieste e dei buoni dei generi forniti durante il medesimo, sulla base dei prezzi di contratto.

L'appalto è durativo per un triennio a principiare dal 1° gennaio 1876, ed è regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero dell'Interno sotto la data 29 maggio 1863, visibile presso questa prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro e bollo, ecc. ecc., sono a carico dei deliberatari.

Torino, 2 dicembre 1875.

6427 *Per detta Prefettura:* MATTHEY.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regia cointeressata dei Tabacchi

AVVISO.

Questa Amministrazione avendo fatta preparare una nuova foggia di sigari a somiglianza di quelli dell'Avana, e desiderando, prima di adottarne definitivamente la fabbricazione, di conoscere il giudizio che saranno per farne i consumatori, reca a pubblica notizia che col giorno 10 corrente i sigari della nuova foggia, classificati come **Nazionali Superiori** (Minghetti) si troveranno in vendita al prezzo di centesimi 15 l'uno, per ora al semplice dettaglio, e solamente presso gli spacci normali di *Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano e Torino.*

Roma, 6 dicembre 1875.

6458

MUNICIPIO DI CATANIA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico, che addì venti del prossimo dicembre alle 12 meridiane si procederà in questo ufficio comunale, per estinzione, di candela, alla recezione delle offerte ed all'incanto e primo deliberamento dello appalto del dritto di riscuotere i dazi civici e governativi di consumo di questo comune per la durata di anni cinque a contare dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880, e per l'annuo estaglio complessivo di lire 2,494,984 66 giusta il capitolato di onere approvato dal Consiglio comunale con atti del 15, 19 e 22 corrente novembre resi esecutivi dal signor prefetto della provincia addì 29 detto, qual capitolato è ostensibile in tutti gli uffici comunali in cui vien pubblicato il presente avviso.

S'invita perciò chiunque aspiri al detto appalto a comparire nel luogo, giorno ed ora suindicati per fare i suoi partiti sotto l'osservanza del detto capitolato d'oneri, servato in tutto e per tutto il disposto delle leggi, a tenore delle quali si dichiara la pubblicazione del presente.

Si previene che gli offerenti non potranno essere ammessi agl'incanti senza depositare una cauzione provvisoria di lire 50,000, o in danaro effettivo, o in rendita sul Gran Libro.

Le offerte per essere ammissibili dovranno essere scritte in carta da bollo di una lira e non potranno contenere condizioni estranee, o diverse da quelle stabilite.

È accordato il benefizio dei quinti a chi aumenterà lo stato dello appalto.

I termini fatali per lo aumento di una somma non inferiore al ventesimo sono stabiliti a giorni 15 a datare dalla pubblicazione dell'avviso del seguito deliberamento.

Catania, 30 novembre 1875.

Pel Sindaco — *L'Assessore anziano:* S. BRANCALEONE.

6424 *Il Segretario Generale:* G. Lombardo Fiorentino.

VENDITE AL PUBBLICO INCANTO
DELLA MINIERA E FERRAIA DI MONTERUFOLI IN TOSCANA

Essendo rimasto deserto l'incanto avvenuto il 25 novembre p. p. del quale era stato dato avviso in questo giornale, le dette *Miniera e Ferraia* saranno esposte a un terzo incanto il dì 18 dicembre 1875 a ore 12 meridiane nello studio del sottoscritto notaro, posto in Livorno via S. Francesco n. 1, p. p., sul prezzo ribassato nuovamente del 20 per cento, e così per lire 760,000.

Livorno, li 2 dicembre 1875.

6437 Avv. CESARE CAPUIS.

AVVISO
di vendita volontaria.

Ad istanza della signora contessa Amalia Rosati Kimsky in nome proprio e nella rappresentanza del suo figlio Alfredo Candelori Moroni, autorizzata con decreto dell'11 p. p. novembre di questo Regio pretore del 4° mandamento, nei giorni 9, 13 e 16 corrente alle ore 10 antimeridiane nel palazzo Candelori Moroni, via Borgo Vecchio, n. 165, col ministero del sottoscritto notaro, con studio via Banco S. Spirito, n. 44, all'uopo delegato, si venderanno alla pubblica auzione al maggior offerente ed a pronti contanti gli oggetti ereditari del detto Gustavo Candelori Moroni consistenti in mobili antichi e dorati, escluse le armi antiche che verranno vendute in altri giorni da destinarsi.

Roma, 4 dicembre 1875.

6461 Leonardo Polidori not. pubb.

AVVISO.
(1a *pubblicazione*)

Il conte Giovanni Antonio Ranieri rende pubblicamente noto che, previa autorizzazione della competente autorità, ha proibito qualunque specie di caccia nella sua tenuta denominata *Civitella Ranieri*, situata nei comuni di Umbertide e Gubbio nella provincia di Perugia. 6431

AVVISO.

Il signor Emidio Negrelli di Ferrara rende noto al pubblico che avendo preso l'esercizio della trattoria detta la *Cernaia*, n. 16, via Nazionale, in Firenze, ed avendo acquistati tutti i mobili, gas, ed utensili ivi esistenti di proprietà del signor Niccola Michele, mediante quietanza già stipulata, sono pregate presentarsi entro 15 giorni tutte quelle persone che tenessero pendenze verso il detto ex-proprietario Niccola Michele, e sia per norma a qualunque che spirato detto termine perderanno ogni diritto come di legge, ecc., e non potranno recare molestia al sottoscritto.

6438 Emidio Negrelli.

NOTIFICAZIONE.

Con decreto del pretore del 2° mandamento di Roma 11 novembre decorso emanato sopra ricorso del sottoscritto, domiciliato in questa città, piazza del Gesù, n. 47, venne ordinata la vendita degli oggetti dati in pegno al medesimo dalle persone menzionate nell'annesso elenco, da eseguirsi otto giorni dopo la notificazione dei suddetti ricorso e decreto agli interessati per opera del signor Loreto Tomei pubblico mediatore, a mezzo di pubblici incanti, al miglior offerente e per pronti contanti.

Con successivo decreto 29 detto mese del tribunale civile di Roma venne il sottoscritto autorizzato ad eseguire la notificazione di che trattasi per proclami pubblici a forma dell'art. 146 del Codice procedura civile.

Roma, 3 dicembre 1875.

6414 Edoardo Ferretti.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA.
(2a *pubblicazione*)

Ai termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata dalla Intendenza di finanza di Roma con i numeri 31184 e 7092 contro la presentazione del certificato di rendita consolidata 5 0/0, di lire 50, n. 53236, e dell'assegno provvisorio di lire 3 75, n. 5940, l'uno e l'altro intestati a Zampi Giuseppe di Luigi. Quindi si avverte che, trascorsi 20 giorni dalla data della presente ove non sieno state notificate opposizioni alla succitata Intendenza di finanza, si farà luogo alla consegna dei titoli al portatore risultanti dal tramutamento eseguito dalla Direzione Generale del Debito Pubblico dei titoli nominativi esibiti come sopra ed ai quali ha riferimento la ricevuta dichiarata smarrita.

6196 Giuseppe Zampi.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. Eredi Botta.